



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 200

SEDUTA DEL 09 MAR. 2018

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA'  
DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA  
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE

DIPARTIMENTO

OGGETTO "Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti innovativi di contrasto al disagio abitativo. PO FESR Basilicata 2014-2020 - Asse VII - Inclusione Sociale O.S. 9B.9.4 Azione 9B.9.4.1 - PO FSE Basilicata 2014-2020 - Asse 2 - Rafforzare ed innovare l'inclusione attiva nella società O.S. 9.7 Azione 9.7.1".

ASSESSORE DIPARTIMENTO

Relatore INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

La Giunta, riunitasi il giorno 09 MAR. 2018 alle ore 10,40 nella sede dell'Ente,

09 MAR. 2018

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Luca BRAIA Componente	X	
4.	Roberto CIFARELLI Componente	X	
5.	Carmine MIRANDA CASTELGRANDE Componente	X	
6.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 11 pagine compreso il frontespizio e di N° 4 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° 201801379 Missione.Programma 12.04 Cap. 443015 per € 1.400.000,00

Assunto impegno contabile N° 201801380 Missione.Programma 12.08 Cap. 057309 per € 405.000,00

Esercizio \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE per € \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE Ufficio Ragioneria e Fiscalità Regionale Maria Teresa LAVIARI

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

7/03/2018

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  integrale senza allegati  per oggetto  per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

## LA GIUNTA REGIONALE

- VISTA la legge 241 del 7/8/1990, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.lgs. 30/03/2001 n. 165 recante “Norme Generali sull’Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la L.R. 2/03/1996 n. 12 concernente la “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale” come successivamente modificata ed integrata;
- VISTA la D.G.R. n. 11 del 13/01/1998 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA la D.G.R. n. 539/08, concernente la disciplina dell’iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti dirigenziali di impegno e di liquidazione della spesa, così come modificata dalla D.G.R. n. 1340 del 11 dicembre 2017 avente ad oggetto: “Modifica della D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008 - Disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale”;

### RICHIAMATE le Delibere di Giunta Regionale:

- n. 227 del 19/02/2014, recante Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale”;
- n. 694 del 10/06/2014, recante “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati;
- n. 695 del 10/06/2014, recante “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei Dipartimenti regionali dell’Area Istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta”;
- n. 688 del 22 maggio 2015 con la quale il dirigente dell’Ufficio “Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 e 2014-2020” è stato nominato quale Autorità di Gestione ed Autorità di Certificazione del PO FSE 2014-2020 e successiva D.G.R. n. 352 del 12 aprile 2016 di relativa rettifica;
- n. 696 del 10 giugno 2014, come da ultimo integrata con la DGR n. 674 del 30/06/2017, con la quale è stata conferita la direzione dell’Ufficio “Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata” al dott. Antonio Bernardo con decorrenza dal 1° luglio 2014 e succ. DGR n. 1374 del 30 novembre 2016 che ha integrato e modificato la declaratoria dell’Ufficio “Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata” già approvata con la DGR n. 694/2014;
- n. 689 del 22/05/2015, che introduce significative modifiche all’impianto organizzativo delle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale” delineato dalla DGR n. 694/2014;
- n. 691 del 26 maggio 2015 e s.m.i. con la quale sono stati designati i dirigenti per la direzione delle strutture dei dipartimenti regionali dell’Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale, come rideterminati dalla succitata D.G.R. n. 689/2015;
- n. 771 del 9 giugno 2015 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alle citate DD.GG.RR. n. 689/2015 e n. 691/2015;

- n. 1142 del 11 settembre 2015 con la quale sono state integrate le declaratorie delle funzioni degli uffici responsabili degli interventi cofinanziati con il PO FSE 2014-2020 e dell'Ufficio Autorità di Gestione del FSE;
- n. 674 del 30/06/2017 avente ad oggetto: "DGR 696/2014. Incarichi dirigenziali in scadenza. Determinazioni";

VISTE - la Legge 23 maggio 2014 n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015";

- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 di previsione del Piano nazionale di contrasto alla Povertà che prevede altresì l'avvio per tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà – SIA (sostegno all'inclusione attiva);

VISTI il Decreto Interministeriale 16 marzo 2015 n. 97 "Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legge 28 marzo 2014 n. 47 convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80;

- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 22 aprile 2008 "Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità Europea" pubblicato nella G.U. n. 146 del 24 giugno 2008;

VISTA la Delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2003 Aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa (legge n. 431/1998, art. 8);

-la L.R. 18/12/2007 n. 24 "Norme per l'assegnazione e la gestione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica" e successive modifiche e integrazioni;

VISTI i Limiti di costo di Edilizia Residenziale Pubblica, di cui alla DGR n. 1942 del 22/12/2011 aggiornati con D.D 24AB 2017/D.00002 del 10/01/2017;

VISTA la Legge Regionale del 6/09/2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 (e s.m.i.), recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTE la L.R. 6 del 28.04.2017 "Legge di stabilità Regionale";

la L.R. 7 del 28.04.2017 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 2017 – 2019";

la DGR n. 345 del 03/05/2017 di approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie e delle missioni e programmi;

la Legge Regionale n. 18 del 30/06/2017 "Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2017/2019";

la D.G.R. n. 685 del 05/07/2017 “Ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, delle tipologie e delle categorie delle entrate e delle missioni, dei programmi e dei titoli delle spese, in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. 30 giugno 2017, n. 18, al bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 della Regione Basilicata”;

la D.G.R. del 10/07/2017, n. 697, avente ad oggetto: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2016 art. 3 comma 4 – D.Lgs 118/2011 e conseguente variazione del bilancio pluriennale 2017/2019”;

la L.R. n. 38 del 29/12/2017, avente ad oggetto: “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione e dei propri Enti e Organismi strumentali per l’anno finanziario 2018”;

VISTO l’Accordo di Partenariato 2014-2020 dello Stato italiano, approvato con decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29/10/2014;

VISTI i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014-2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei) e, nello specifico, per quanto attiene i fondi strutturali:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17/12/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTA la Delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 111 del 15/05/2015, recante “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all’art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell’Accordo di Partenariato 2014-2020;

VISTI il Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020, approvato, unitamente agli allegati, con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 5901 del 17 agosto 2015 e la relativa D.G.R. n. 1284 del 07/10/2015 di presa d’atto della suddetta Decisione della Commissione C(2015) 5901 del 17/08/2015 di approvazione del PO FESR Basilicata 2014-2020;

VISTI il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014 e la relativa D.G.R. n. 71 del 20 gennaio 2015 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;

VISTE le seguenti deliberazioni e documenti relativi al PO FSE Basilicata 2014-2020:

- la D.G.R. n. 621 del 14 maggio 2015 con la quale è stata approvata l'identità visiva della programmazione comunitaria 2014-2020 e i relativi marchi declinati per ciascun fondo europeo e per le azioni di comunicazione integrata relativa alla programmazione unitaria;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1132 del 03 settembre 2015 "Presenza d'atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020" modificata da ultimo con D.G.R. n. 735 del 19 luglio 2017;
- la D.G.R. n. 1427 del 10 novembre 2015 con la quale è stata approvata la "Strategia di comunicazione del PO FSE 2014/2020" e la successiva D.G.R. n. 803 del 12 luglio 2016 con la quale sono state approvate le modifiche alla suddetta Strategia di Comunicazione;
- la D.G.R. n. 1260 dell'8-11-2016 con la quale sono stati approvati i Manuali d'uso dell'identità visiva "Basilicata Europa" e delle linee grafiche dei Programmi FSE, FESR e PSR della Regione Basilicata;
- la D.G.R. n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e la successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di modifica;
- la D.G.R. n. 344 del 03 maggio 2017 con la quale sono stati adottati i documenti predisposti dall'Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2014-2020, aventi ad oggetto:
  - "Descrizione del Sistema di Gestione e di Controllo" che definisce le funzioni e le competenze degli organismi regionali coinvolti nella gestione e controllo del Programma Operativo;
  - "Manuale delle Procedure dell'Autorità di gestione" che descrive i compiti e le procedure dell'AdG per la corretta attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020;
- la D.G.R. n. 263 del 1 marzo 2011 di presa d'atto del Vademecum per l'ammissibilità della spesa FSE 2007-2013, attualmente vigente anche per il PO FSE 2014-2020;
- la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 02/02/2009 in materia di ammissibilità delle spese e dei massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.);

**DATO ATTO** che la succitata DGR n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e la successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di modifica individua Il Dipartimento Politiche quale Ufficio Responsabile dell'attuazione degli interventi relativi al PO FSE Basilicata 2014-2020 - Asse 2 - Rafforzare ed innovare l'inclusione attiva nella società O.S. 9.7 "Azione 9.7.1";

**VISTE** le "Linee guida per l'applicazione della decisione della Commissione 2012/21/UE" approvate dalla Conferenza delle Regioni nella seduta del 10 luglio 2014.

**VISTI** le seguenti deliberazioni e documenti relativi al PO FESR Basilicata 2014 - 2020:

- il Piano finanziario per priorità di investimento, obiettivo specifico ed azione del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvato con DGR n. 1379 del 30/10/2015;

- i Criteri di Selezione delle operazioni del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/03/2016, come modificati con procedura scritta conclusa in data 14 ottobre 2016 (versione 2.0);

- la D.G.R. n. 487 del 13/05/2016 con la quale sono stati individuati i Responsabili delle Azioni (RdA) e dei Dipartimenti e/o degli uffici coinvolti nella fase di selezione delle operazioni;

- la Determinazione Dirigenziale dell'Autorità di Gestione n. 1763 del 15/12/2016 che approva la "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020" e, in particolare, i seguenti Manuali allegati:

- Allegato A – "Manuale delle procedure di monitoraggio e rendicontazione, che include anche il manuale di sistema informativo SiFESR";

- Allegato B – "Manuale delle procedure per i controlli di I livello, gestione delle irregolarità e dei recuperi con i relativi allegati";

- la D.G.R. n. 1049 del 06/10/2017 "PO FESR BASILICATA 2014-2020 – Comitato di Sorveglianza del 23 giugno 2017 e Procedura di consultazione scritta del 26/09/2017 – Presa d'atto esiti delle decisioni e dei documenti approvati";

DATO ATTO che la succitata DGR n. 487/2016 individua l'Ufficio Edilizia e OO.PP. quale Ufficio Responsabile dell'attuazione dell'Azione 9B.9.4.1. del POR FESR 2014/2020;

DATO ATTO che il PO FESR 2014-2020 della Regione Basilicata prevede l'obiettivo specifico, declinato nella linea di azione 9B.9.4.1 Asse VII – Inclusione Sociale - del POR FESR 2014-2020 "Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo", nell'ambito della priorità di investimento 9B "Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali";

CONSIDERATO che la suddetta linea di azione si pone in continuità e complementarità con la richiamata L. 80/2014 sul disagio abitativo, che ha dato attuazione ad un programma di recupero e razionalizzazione degli alloggi sociali di risulta al fine di potenziare l'efficienza del patrimonio di edilizia residenziale sociale;

- che l'Edilizia Sociale, opportunamente articolata in un offerta che tenga conto della diversificazione dei bisogni espressi dalla popolazione e correlata a interventi di accompagnamento sociale, costituisce obiettivo strategico a sostegno dell'economia, dei gruppi sociali, delle persone, della qualità della vita, dei processi di rigenerazione urbana;

- che il risultato dell'Obiettivo Specifico 9B.9.4., misurato attraverso l'indicatore "Persone che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali" con baseline al 2013 pari al 6,60% della popolazione totale, è di ridurre tale percentuale al 6,48% al 2023, riportando ai valori del biennio precedente.

I risultati attesi che l'Amministrazione regionale si propone di perseguire attraverso il suddetto obiettivo sono quantificati attraverso i seguenti indicatori di realizzazione (output), rapportati ai 9 Comuni ad Alta Tensione Abitativa, potenziali beneficiari dell'Azione 9B.9.4.1:

**9B - Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione: sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo 2023	Fonte di dati	Periodicità dell'informazione
SP39	Superfici oggetto di intervento	Mq	FESR	Meno sviluppate	11.700	Sistema di monitoraggio	Continuativa
SP38	Abitazioni ripristinate in zone urbane	Alloggi	FESR	Meno sviluppate	187	Sistema di monitoraggio	Continuativa

**DATO ATTO** che condizione essenziale e qualificante delle operazioni ammissibili su detta linea di azione è data dalla necessità di contestualizzare le stesse “all’interno di un approccio integrato”, attraverso lo sviluppo di un Piano d’azione locale (PAL) quale strumento di promozione di interventi integrati ed organici capaci di intervenire sulla rigenerazione urbana e sociale dell’area interessata, definendo modalità di attuazione delle operazioni, coerenza con il fabbisogno dei destinatari a marginalità sociale e/o economica, diagnostica dello stato del patrimonio su cui si andrà ad intervenire nonché modalità di integrazione tra le diverse fonti di finanziamento;

**DATO ATTO** altresì, che le operazioni da contestualizzare nei Piani di Azione Locale verranno selezionate tenendo conto:

- della diagnostica di carattere socio-economico dei gruppi target destinatari dell'intervento;
- della valutazione della “tensione abitativa” a scala dei territori comunali;
- dell’integrazione con i servizi integrativi di benessere abitativo e le politiche di welfare locale;
- dell’incremento dell’efficienza energetica e del contenimento delle emissioni di carbonio;
- dell’integrazione con altre fonti di finanziamento finalizzate all’incremento dell’efficienza energetica e del contenimento delle emissioni di carbonio;
- di audit energetici.

**RAVVISATA** pertanto, la necessità di selezionare ed ammettere a finanziamento i sopradetti interventi, sulla linea di azione, 9B.9.4.1 Asse VII – Inclusione Sociale - del POR FESR 2014-2020 “Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo”, mediante un avviso pubblico rivolto a:

- a) ATER di Potenza e Matera, limitatamente al patrimonio edilizio da queste gestito nei Comuni ad Alta Tensione Abitativa (ATA) regionale;
- b) 9 Comuni ad Alta Tensione Abitativa (ATA): Avigliano, Lavello, Melfi, Pignola, Rapolla, Tito, Venosa, Nova Siri, Policoro, del territorio regionale (Delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2003 - Aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa - legge n. 431/1998, art. 8);

**CONSIDERATO** che si vuole proporre sul territorio regionale una logica di intervento che sottende una nuova dimensione del sostegno all’abitare, che contempla non solo le politiche per la casa, le pratiche dell’abitare e i processi di costruzione e trasformazione delle città e del territorio ma anche l’implementazione di un nuovo modello di individuazione e soddisfazione dei fabbisogni sociali di dimensione locale;

**DATO ATTO** che l’individuazione e implementazione di politiche d’intervento a sostegno dell’abitare capaci di rispondere più efficacemente ai bisogni delle persone e delle famiglie secondo il succitato modello, definibile di Innovazione sociale, necessita dello sviluppo di forme di collaborazione e partecipazione attiva da parte di tutti i soggetti a diverso titolo interessati

mediante la progettazione e lo sviluppo partecipato di azioni, soprattutto di carattere bottom-up;

RAVVISATA pertanto, la necessità di definire un percorso amministrativo finalizzato a fornire supporto e accompagnamento agli Enti locali che con il PAL hanno deciso di assumere un impegno sociale che non si limiti all'intervento di carattere infrastrutturale sugli immobili di riferimento ma che si spinge sino alla elaborazione ed adozione di una complessiva strategia di intervento di innovazione sociale di contrasto al disagio abitativo;

VISTO che con il Programma Operativo Regionale FSE Basilicata 2014-2020, in riferimento all'Asse 2 "Rafforzare ed innovare l'inclusione attiva nella società", in particolare, si intende supportare le amministrazioni locali nella individuazione di strategie di innovazione sociale promuovendo progetti e partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all'innovazione sociale e allo sviluppo del welfare community;

DATO ATTO che l'indirizzo programmatico e le modalità tecnico-procedurali per la realizzazione delle operazioni da candidare a finanziamento sono state condivise dai Responsabili di azione e dalle AdG PO FESR e PO FSE nel corso di appositi incontri e secondo le indicazioni dei rispettivi Programmi Operativi, a valere sulla programmazione 2014-2020;

POSTO che l'Avviso de quo costituisce la prima fase della procedura di attivazione ad esito della quale verranno individuate le operazioni che presentano i requisiti di coerenza ed ammissibilità, ai fini dell'accesso alla seconda fase che consta:

- Attivazione di risorse PO FESR 2014-2020 per la realizzazione degli interventi di recupero di immobili ed alloggi di proprietà pubblica finalizzati a potenziare l'offerta di alloggi sociali e servizi abitativi da conseguirsi attraverso la sottoscrizione di apposito Accordo il cui schema sarà approvato con Delibera di G.R., emessa a firma congiunta dai due Dipartimenti regionali referenti per le due Azioni, di approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle operazioni selezionate nella prima fase;
- Attivazione delle risorse del PO FSE Basilicata 2014-2020 finalizzate all'elaborazione e adozione, da parte dei Comuni ammessi a finanziamento, del *Documento programmatico contenente la propria Strategia di Innovazione Sociale di contrasto al disagio abitativo*, da approvare secondo le modalità procedurali che saranno stabilite in apposito Accordo il cui schema, analogamente all'Accordo FESR, formerà oggetto di approvazione con la predetta deliberazione a firma congiunta dei due Dipartimenti regionali referenti per le due Azioni;

DATO ATTO che le risorse finanziarie allocate sull'Obiettivo Specifico 9B.9.4.1 dell'Asse VII - Inclusione Sociale - del POR FESR 2014-2020, finalizzate all'attuazione delle operazioni ammissibili, sono pari a complessivi 11,7 Meuro;

- che le risorse finanziarie allocate sull'Obiettivo Specifico 9.7 dell'Asse II - Inclusione Sociale - del PO FSE Basilicata 2014-2020, finalizzate all'attuazione delle operazioni ammissibili, sono pari a complessivi 405.000,00 euro;



RAVVISATA la necessità di definire le fasi relative alla procedura negoziale tra la Regione Basilicata e i Soggetti beneficiari, propedeutiche alla selezione delle operazioni;

RITENUTO pertanto, approvare i seguenti documenti, allegati alla presente deliberazione, di cui sono parte integrante e sostanziale:

- “Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti innovativi di contrasto al disagio abitativo PO FESR 2014-2020 - Asse VII O.S. 9B.9.4 Azione 9B.9.4.1 - PO FSE 2014-2020 - Asse 2 O.S. 9.7 Azione 9.7.1”;
- Allegato “A” Istanza di candidatura, comprensiva di: Criteri di selezione: punteggio (sezione 1) Schema di quadro economico (sezione 2);
- Allegato “A1” Format scheda tecnica dell’operazione;
- Allegato “A2” Format Piano di Azione Locale (PAL).

RITENUTO di dover rinviare, pervenute le proposte da parte degli Enti beneficiari, a successivi provvedimenti, di competenza dell’Ufficio Edilizia e Opere Pubbliche, le verifiche di ammissibilità delle operazioni, la definizione delle graduatorie ed il finanziamento degli interventi, sulla base dei criteri fissati nell’Avviso allegato;

- di dover rinviare l’attivazione dell’azione a valere sul PO FSE Basilicata 2014-2020 a conclusione della fase procedurale di verifica, definizione della graduatoria ed ammissione a finanziamento delle operazioni, sopra descritta;
- di dover assumere sul capitolo U43015 “PO FESR 2014-2020 Asse VII O.S. 9B.9.4.1 - Missione 12 – Programma 04 del Bilancio regionale annuale e pluriennale, le seguenti prenotazioni di impegno:
  - € 1.400.000,00 esercizio 2018;
  - € 10.300.000,00 esercizio 2019;
- di assumere, per quanto sopra, la prenotazione di impegno per l’importo complessivo di € 405.000,00 sul capitolo U57309 “PO FSE 2014-2020 Asse 2 O.S. 9.1 - Missione 12 – Programma 08 del Bilancio regionale annuale e pluriennale, esercizio 2018;

Tutto ciò premesso e considerato, su proposta del Presidente e degli Assessori al ramo

### **DELIBERA**

1. che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. di approvare l’Avviso pubblico, per la presentazione e selezione dei progetti, da attuarsi nei 9 Comuni ad Alta Tensione Abitativa (ATA) - Avigliano, Lavello, Melfi, Pignola, Rapolla, Tito, Venosa, Nova Siri, Policoro – con Soggetti Beneficiari le ATER di Potenza e Matera e i citati Comuni ATA;

comprensivo dei seguenti allegati, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Allegato “A” Istanza di candidatura, comprensiva di: Criteri di selezione: proposta progettuale (sezione 1), Schema di quadro economico (sezione 2);
  - Allegato “A1” Format scheda tecnica dell’operazione;
  - Allegato “A2” Format Piano di Azione Locale (PAL);
3. di dare atto che agli oneri connessi all’approvazione dell’Avviso Pubblico di cui al precedente punto 2, si farà fronte con le risorse allocate sull’Azione 9B.9.4.1 del POR FESR Basilicata 2014/2020 per

un importo pari a 11,7 Meuro e con le risorse allocate sull'Obiettivo specifico 9.7 dell'Asse 2 del PO FSE Basilicata 2014-2020 per un importo pari a 405.000,00 euro;

4. di preimpegnare, per quanto sopra, l'importo complessivo di € 11.7000.000,00 sul capitolo U43015 "PO FESR 2014-2020 Asse VII O.S. 9B.9.4.1 - Missione 12 – Programma 04 del Bilancio regionale annuale e pluriennale - Piano dei conti "Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali", così ripartito:
  - € 1.400.000,00 esercizio 2018;
  - € 10.300.000,00 esercizio 2019;
5. di preimpegnare, per quanto sopra, l'importo complessivo di € 405.000,00 sul capitolo U57309 "PO FSE 2014-2020 Asse 2 O.S. 9.7 - Missione 12 – Programma 08 del Bilancio regionale annuale e pluriennale, a valere sull'esercizio 2018;
6. di rinviare a successivi provvedimenti, di competenza dell'Ufficio Edilizia e Opere Pubbliche, le verifiche di ammissibilità delle operazioni, la definizione delle graduatorie ed il finanziamento dei progetti, sulla base dei criteri fissati nell'Avviso allegato;
7. di rinviare a successivi provvedimenti, di competenza del Dipartimento Politiche della Persona, le modalità di gestione degli interventi da finanziarsi con le risorse finanziarie allocate sull'Obiettivo Specifico 9.7 dell'Asse 2 del PO FSE Basilicata 2014-2020;
8. di stabilire che il procedimento che darà attuazione alla seconda fase, indicata nell'Avviso pubblico allegato, sarà gestito in modalità coordinata tra i Responsabili delle Azioni sopra richiamate a valere sul **PO FESR Basilicata 2014-2020 e PO FSE Basilicata 2014-2020**;
9. di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento, unitamente ai relativi allegati, sul B.U.R. Basilicata e sul sito istituzionale [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) alla sezione Avvisi e Bandi, sul sito del PO FESR Basilicata 2014/2020 [www.europa.basilicata.it/fesr/](http://www.europa.basilicata.it/fesr/).

IL RESPONSABILE P.O.

(arch. Antonella BELGIOVINE)

IL DIRIGENTE

RdA 9B.9.4.1 del PO Fesr Basilicata 2014 -2020  
(Ing. Giovanni DI BELLO)

IL DIRIGENTE

AdG PO Fesr Basilicata 2014 -2020  
(Antonio BERNARDO)

IL DIRIGENTE GENERALE

Dipartimento Politiche della persona  
UCO 9.7.1 del PO FSE Basilicata 2014-2020  
(Ing. Donato PAFUNDI)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:

Tipologia atto	Scegliere un elemento.	
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.	

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

**Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti  
innovativi di contrasto al disagio abitativo  
PO FESR 2014-2020 - Asse VII O.S. 9B.9.4 Azione 9B.9.4.1  
PO FSE 2014-2020 - Asse 2 O.S. 9.7 Azione 9.7.1**

Deliberazione di Giunta Regionale n. 200 del 9.03.2018

Allegato 1 alla DGR 200/2018

## Indice

Articolo 1 – Premessa .....	3
Articolo 2 – Finalità .....	3
Articolo 3 - Fasi della procedura di selezione e attuazione delle azioni.....	5
Articolo 4 - Presentazione della candidatura .....	5
Articolo 5 – Potenziali beneficiari e soggetti abilitati alla presentazione della candidatura..	6
Articolo 6 – Progetti candidabili.....	6
Articolo 7 - Dotazione finanziaria .....	10
Articolo 8 - Criteri di ricevibilità formale, di ammissibilità, di valutazione e selezione. ....	10
Articolo 9 - Responsabile del procedimento .....	16
Articolo 10 – Cause di revoca del contributo.....	16
Articolo 11 - Disposizioni finali.....	17
Allegato “A”- Istanza di candidatura	
Allegato “A1”- Format Scheda tecnica operazione	
Allegato “A2”- Format Piano di Azione Locale	

## Articolo 1 – Premessa

Il presente Avviso viene emanato per la presentazione e la selezione di progetti, da attuarsi nei 9 Comuni ad Alta Tensione Abitativa (ATA) di cui all'art. 5 del presente Avviso, in favore dei Soggetti Beneficiari - ATER di Potenza e Matera e i citati Comuni ATA – finalizzati:

1. alla realizzazione di interventi di recupero di immobili ed alloggi di proprietà pubblica, al fine di potenziare l'offerta di alloggi sociali e servizi abitativi, in linea con l'Asse 7, Obiettivo Specifico declinato 9B.9.4, azione 9B.9.4.1 del POR FESR 2014-2020, *“Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili”*;
2. alla elaborazione e l'adozione, da parte dei Comuni ammessi a finanziamento, del *Documento programmatico contenente la propria Strategia di Innovazione Sociale di contrasto al disagio abitativo*, in linea con l'Asse 2, Obiettivo Specifico 9.7, azione 9.7.1 del PO FSE Basilicata 2014-2020 – *“Promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all'innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community”*.

## Articolo 2 – Finalità

- 2.1 In coerenza con le previsioni del P.O. FESR 2014-2020, i progetti di cui al presente Avviso conseguono l'obiettivo di riduzione del disagio abitativo attraverso l'attuazione di un programma di ristrutturazione e riconversione del patrimonio pubblico obsoleto e non utilizzato, realizzato in chiave di miglioramento delle complessive prestazioni (funzionali, statiche, energetiche, gestionali), per immettere sul mercato un'offerta alloggiativa evoluta sia sotto il profilo tipologico-funzionale-energetico e a basso costo di gestione per gli utenti, sia funzionale a soddisfare la segmentata domanda sociale, contribuendo ad incrementare gli standard di qualità edilizia, urbana e di abitabilità.
- 2.2 L'azione 9B.9.4.1 si integra in modalità complementare alle finalità e programmi di cui alla Legge 23 maggio 2014 n. 80 *“Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015”*, pertanto, verrà sviluppata attraverso:
  - a) la sperimentazione di un modello di recupero e di gestione del patrimonio immobiliare residenziale pubblico per garantire adeguata offerta abitativa a famiglie in condizioni di disagio economico a basso reddito, offrendo alloggi sociali in locazione permanente a canone sociale (di cui alla L.R. 24/97) anche attraverso interventi sostanziali di accorpamento/frazionamento delle unità abitative, per favorire la mobilità attraverso l'offerta di soluzioni abitative confacenti alla

domanda diversificata dei nuclei familiari e contribuire a migliorare la gestione del patrimonio residenziale pubblico da parte degli enti proprietari;

- b) la sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi, finalizzati a integrare anche i bisogni di specifici soggetti-target con fragilità sociali (giovani coppie, anziani, famiglie monoparentali, separati, studenti fuori sede, immigrati, lavoratori fuori sede) offrendo alloggi sociali in locazione a canone concordato, anche per l'utilizzo temporaneo atto a conciliare le esigenze famiglia-lavoro.

**2.3** La strategia sociale sottesa all'azione 9B.9.4.1 trova cornice all'interno dei Piani di azione locale da allegare all'istanza di candidatura.

**2.4** La logica di intervento vuole proporre sul territorio regionale una nuova dimensione del sostegno all'abitare, intesa come cambiamento profondo che coinvolge non solo le politiche per la casa, le pratiche dell'abitare e i processi di costruzione e trasformazione delle città e del territorio, ma anche – e soprattutto – un nuovo modello socio-culturale che tende a spostare l'attenzione dalla componente esclusivamente quantitativa/spaziale (quanti alloggi per quante famiglie) a quella tecnico-relazionale (quale servizio per quale comunità). Ne consegue che l'intervento di carattere infrastrutturale può essere parte di un disegno di contrasto al disagio abitativo solo se inserito in una strategia di innovazione sociale di cui il Comune deve farsi promotore. Gli interventi rivolti alla promozione dell'innovazione sociale, coerenti con gli orientamenti espressi dalla Commissione nel Social Investment Package, potranno essere svolti con modalità sperimentali di azione, nella logica del welfare di comunità, della produzione collettiva di beni comuni e dell'aumento del valore prodotto ad invarianza di spesa. Per sostenere la sperimentazione del nuovo modello di sostegno all'abitare, si ravvisa la coerenza e l'eleggibilità delle attività con le Azioni 9.7.1 del PO FSE Basilicata 2014-2020, che saranno attivate in modo coordinato alle operazioni di cui al presente Avviso. Particolare importanza per il PO FSE Basilicata è attribuita alla sperimentazione di progetti rivolti all'utilizzo sociale del patrimonio pubblico, visto come bene comune, attraverso un'azione sistematica di ricognizione degli spazi pubblici collegata ad un piano di sviluppo di forme di socialità diffusa.

**2.5** I Comuni sul cui territorio insistono gli immobili pubblici oggetto del programma di ristrutturazione e/o riconversione del patrimonio pubblico che risulteranno ammissibili a finanziamento, dovranno procedere alla elaborazione e adozione del *Documento strategico di Innovazione sociale per l'abitare*, contenente: diagnosi territoriale, analisi Swot dell'Area di riferimento, la strategia di intervento, gli obiettivi generali e specifici e relativi indicatori di realizzazione e risultato, le azioni collegate, i risultati attesi, la descrizione del sistema di monitoraggio dell'impatto degli interventi, la descrizione del sistema di governance e il quadro economico con indicazione delle potenziali Fonti di finanziamento.

Il supporto economico alla realizzazione di tale attività verrà finanziato a valere sul PO FSE Basilicata 2014-2020 secondo le modalità procedurali che verranno disposte con apposito Accordo il cui schema sarà adottato con la delibera di giunta, emessa in forma congiunta tra i Dipartimenti regionali referenti delle due azioni, indicata al successivo art. 3c. In pari sede si provvederà ad adottare anche specifiche Linee Guida per la redazione del Documento Strategico.

### Articolo 3 - Fasi della procedura di selezione ed attuazione delle azioni

La procedura di selezione ed attuazione delle Azioni, di cui al presente Avviso, si articola nelle seguenti fasi:

#### I° FASE

- a) **Presentazione della candidatura.** I Beneficiari abilitati alla presentazione delle candidature, di cui al successivo art. 5, potranno presentare la propria istanza di candidatura, secondo le modalità definite al successivo articolo 4, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso;
- b) **Istruttoria, verifica di ammissibilità e valutazione delle candidature** da parte dell'Ufficio "Edilizia e Opere Pubbliche" del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità o a cura di apposito Gruppo tecnico regionale;
- c) **Approvazione della graduatoria provvisoria<sup>1</sup>, ammissione a finanziamento** delle operazioni e contestuale approvazione degli schemi di Accordo da utilizzarsi in fase II FESR e in fase II FSE, con Delibera di G.R. a firma congiunta.

#### II° FASE

- a) **PO-FESR:** Sottoscrizione dell'Accordo (tra soggetti beneficiari e Dipartimento Infrastrutture Mobilità), entro 30 giorni dalla notifica della Delibera di Giunta Regionale di ammissione a finanziamento delle operazioni selezionate (punto c) fase I);
- b) **PO-FSE:** Sottoscrizione dell'Accordo (tra il Comune ed il Dipartimento Politiche della persona) entro 30 giorni dalla notifica della Delibera di Giunta Regionale di ammissione a finanziamento (punto c) fase I);

### Articolo 4 - Presentazione della candidatura

- 4.1 L'istanza di candidatura (All. "A") deve essere presentata esclusivamente on-line tramite la piattaforma informatica "Centrale Bandi" disponibile sul portale istituzionale della Regione Basilicata all'indirizzo [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) - Sezione "Avvisi e Bandi"<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> La graduatoria definitiva sarà approvata in sede di presa d'atto del progetto esecutivo, a seguito di accertamento connesso agli adempimenti della disciplina in materia di aiuti di Stato (Decisione 2012/21/UE (9380) di cui all'art.6.3.

<sup>2</sup> All'interno della sezione "Centrale Bandi" saranno fornite le istruzioni per la fase di compilazione e l'inoltro della candidatura telematica.

L'istanza di candidatura include la scheda dell'operazione candidata, contenente i criteri di selezione per l'autovalutazione effettuata dal soggetto proponente, e, qualora l'istanza medesima fosse corredata di progetto, sviluppato ad uno dei livelli di definizione, anche lo schema di quadro economico.

- 4.2 L'istanza di candidatura, generata on line, prima dell'invio mediante la succitata piattaforma informatica, dovrà essere firmata digitalmente dal rappresentante legale del soggetto proponente pena l'esclusione dalla procedura.
- 4.3 All'istanza di candidatura (all. A) dovrà essere allegato tramite funzione di *uploading* della piattaforma:
  - a) Scheda tecnica operazione, con cronoprogramma attività, secondo il format all. A1;
  - b) Piano di Azione Locale (PAL) secondo il format all. A2;
- 4.4 Non saranno ammesse domande di partecipazione non generate e presentate attraverso la succitata piattaforma informatica.
- 4.5 Ogni Beneficiario potrà candidare più di una operazione. Ogni operazione potrà essere riferita ad edifici di edilizia residenziale pubblica, singoli o aggregati, ospitanti alloggi sfitti e/o ai singoli alloggi sfitti, ovvero ad uno o più edifici pubblici contigui da riconvertire a edilizia residenziale sociale.
- 4.6 L'istanza di candidatura (allegato "A") e i documenti di cui al precedente punto 4.3 vanno presentati per ogni operazione per la quale si intende chiedere il finanziamento.

## Articolo 5 – Potenziali beneficiari e soggetti abilitati alla presentazione della candidatura

Potenziali beneficiari delle operazioni candidabili sul presente Avviso pubblico sono:

- i Comuni ad Alta Tensione Abitativa (ATA) del territorio regionale: Avigliano, Lavello, Melfi, Pignola, Rapolla, Tito, Venosa, Nova Siri, Policoro (Delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2003 - Aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa - legge n. 431/1998, art. 8), ad eccezione delle due città capoluogo di provincia: Potenza e Matera<sup>3</sup>;
- le due ATER di Potenza e Matera, limitatamente al patrimonio edilizio ricadente nei summenzionati 9 Comuni ad Alta Tensione Abitativa (ATA).

## Articolo 6 – Progetti candidabili

<sup>3</sup> Le due città capoluogo sono escluse dal presente avviso pubblico in quanto beneficiarie di una riserva di risorse a valere sul PO FESR Basilicata 2014/2020 determinata con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1190/2016, anche nell'ambito dell'Obiettivo specifico 9B.9.4 "Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo", attivata/da attivare mediante procedure negoziali.



6.1 Per progetti candidabili si intendono le singole operazioni riferite ad interventi su uno o più alloggi ubicati in un medesimo fabbricato e/o più fabbricati di un medesimo complesso edilizio<sup>4</sup>.

Possono essere candidate e selezionate operazioni aventi le seguenti caratteristiche:

- a) coerenti con le finalità del presente Avviso pubblico di cui al precedente art. 2;
- b) attuate dai potenziali beneficiari, di cui all'articolo 5, su beni immobili pubblici ricadenti nei Comuni ATA e di cui si abbia la disponibilità al momento della candidatura;
- c) che presentino completa descrizione della proposta progettuale, attraverso la dettagliata compilazione della Scheda tecnica operazione (All. "A1");
- d) con riferimento ai singoli alloggi sfitti e/o all'edificio pubblico residenziale ospitante alloggi sfitti ovvero agli edifici pubblici non utilizzati a fini locativi, le seguenti tipologie edilizie:
  - interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, come disciplinati dal DPR 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i., ed interventi comunque rivolti alla riqualificazione del patrimonio pubblico esistente;
  - interventi di efficientamento energetico degli edifici da perseguire mediante il miglioramento dei consumi di energia e l'innalzamento della classe della prestazione energetica;
  - interventi per l'adeguamento e il miglioramento sismico. Il progetto relativo all'intervento di miglioramento sismico dovrà contenere sia la valutazione del livello di sicurezza dell'opera nella situazione pre-intervento, sia la valutazione del livello di sicurezza che sarà raggiunto a seguito degli interventi previsti;
  - interventi di frazionamento/accorpamento di alloggi anche con rinnovo e sostituzione di parti anche strutturali degli edifici allo scopo di soddisfare la diversificata domanda abitativa;
  - interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, per garantire l'accessibilità all'immobile e alle parti comuni, e realizzazione di soluzioni tecnologiche di domotica;
  - interventi innovativi integrati che organicamente coniugano le esigenze di riqualificazione energetica con quelle sismiche;
- e) le operazioni proposte potranno prevedere la presenza di spazi e servizi comuni atti a soddisfare:
  - 1) le esigenze aggregative socio-educative, ricreative, culturali, rivolte agli abitanti dell'aggregato edilizio in cui ricade l'intervento;

<sup>4</sup> L'insieme di fabbricati caratterizzati da unitarietà tipologica e da spazi comuni di pertinenza o da altri spazi ubicati nelle immediate vicinanze, purché funzionalmente connessi a titolo permanente al fabbricato o complesso edilizio medesimo, che ne determinano la sostanziale unitarietà.

- 2) i servizi abitativi di pertinenza, in favore dei soggetti occupanti gli alloggi sociali recuperati, mediante l'infrastrutturazione di spazi e/o porzioni del fabbricato contenente gli alloggi da recuperare (soluzioni di co-housing);
- f) tali tipologie di intervento sono ammissibili soltanto se associate alle tipologie di cui al precedente punto 6.1 d) e per una percentuale non superiore al 30% del contributo FESR richiesto sull'importo complessivo della singola operazione candidata sul presente Avviso, che presentano il costo dell'intervento quantificato entro i massimali di costo dell'Edilizia Residenziale Pubblica, di cui alla DGR n. 1942 del 22/12/2011, aggiornati con D.D.24AB 2017/D.00002 del 10/01/2017;
- g) che presentano, nell'ambito dei massimali suindicati, contributo massimo concedibile entro i limiti di seguito specificati:
- ✓ con riguardo agli appalti di lavori, € 1.000 al metro quadro di superficie complessiva e, comunque, non superiore a € 62.500,00 onnicomprensivo ad alloggio, corrispondente al costo unitario medio per gli interventi di ristrutturazione edilizia per unità abitativa (recupero primario). Detti limiti di costo sono da intendersi comprensivi degli eventuali servizi abitativi di pertinenza e/o spazi aggregativi indicati al punto 6.1 e);
  - ✓ con riguardo agli eventuali appalti di forniture, il 10% dell'importo totale dell'operazione, rapportato ai suddetti massimali di costo;
- In ogni caso, il contributo massimo concedibile sarà determinato in coerenza con quanto stabilito al punto 6.3 del presente articolo;
- Il contributo concedibile è pari al 100% del totale dei costi ammissibili sull'operazione, inclusi di IVA. L'ammissibilità delle spese per le operazioni candidate sull'avviso pubblico in oggetto è disciplinata dalla normativa nazionale vigente alla data di presentazione della candidatura<sup>5</sup>;
- h) in grado di concludersi ed essere operative e funzionali - pena la possibilità di revoca parziale o totale da parte della Regione Basilicata e l'attivazione delle procedure di recupero del contributo già erogato - entro i seguenti termini, decorrenti dalla data di notifica della determina dirigenziale del RdA di presa d'atto del progetto esecutivo dell'intervento e approvazione del relativo quadro economico:
- ✓ massimo 12 mesi per operazioni candidate di importo inferiore/uguale a € 200.000,00;
  - ✓ massimo 24 mesi per operazioni candidate di importo superiore a € 200.000,00.

<sup>5</sup> La norma nazionale attualmente vigente è il D.P.R. n. 196/2008; è in corso di approvazione il nuovo D.P.R. in materia di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato, in esame preliminare, nella seduta del Consiglio dei Ministri del 16 giugno 2017 e sottoposto, per il parere, alla Conferenza Stato-Regioni.

Detti termini si intendono perentori salvo motivata proroga da concedersi compatibilmente alla tempistica di conclusione ed operatività delle operazioni prevista dall'art. 65 del Regolamento (UE) 1303/13.

Il progetto si intende concluso ed operativo entro i citati termini, qualora:

- tutte le attività siano state realizzate ed i lavori relativi all'operazione ultimati e collaudati;
- tutte le spese a carico del beneficiario siano state sostenute (ordinativi di pagamento quietanzati);
- l'intero contributo pubblico regionale sia stato erogato al beneficiario (vale l'addebito sul conto della Regione presso il Tesoriere);

i) che abbiamo perseguito l'obiettivo del progetto e risultino rispettate tutte le condizioni di concessione del contributo;

j) che risultino integrate funzionalmente, in coerenza con le indicazioni del PAL, in una più ampia strategia di innovazione sociale di contrasto al disagio abitativo che il Comune dovrà adottare, entro 10 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo, a valere sul FSE, attraverso il *Documento strategico di Innovazione sociale per l'abitare*, pena la revoca da parte della Regione Basilicata e l'attivazione delle procedure di recupero del contributo già erogato a valere sul PO FSE e la possibilità di mancata erogazione del saldo a valere sul PO FESR.

**6.1** La percentuale del contributo finanziario concedibile è comunque determinata in misura non superiore a quella ammissibile nei termini della disciplina in materia di aiuti di Stato (Decisione 2012/21/UE (9380) relativa all'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106 del TFUE agli aiuti di stato, da comprovare attraverso la predisposizione di apposito Piano Economico e Finanziario, da trasmettere entro i termini stabiliti dall'Accordo, ai fini della definitiva quantificazione del contributo concedibile. Si richiamano, a tal fine, le "Linee guida per l'applicazione della decisione della Commissione 2012/21/UE" approvate dalla Conferenza delle Regioni nella seduta del 10 luglio 2014.

**6.2** Qualora l'operazione candidata superi il contributo massimo concedibile, di cui al punto 6.1 g), e/o i limiti indicati al successivo art. 7.2, il beneficiario si impegna ad assicurare il cofinanziamento, per la quota eccedente, con risorse diverse da attestare al momento di presentazione della domanda, pena la decadenza o la revoca del contributo (cfr. Allegato A "Istanza di candidatura").

**6.4** Gli alloggi recuperati devono essere destinati alla locazione permanente a canone sociale, nel rispetto della L.R. 24/97, ovvero destinati alla locazione a termine (minimo 8 anni) o permanente da offrire a canone concordato, nel rispetto della L. 431/98: in tal caso il contributo da assentire non potrà superare il 50% del massimale di contributo fissato dal presente avviso.

**6.5** Non possono essere candidate:

- a) operazioni carenti delle caratteristiche di cui al presente articolo;

- b) interventi di completamento su immobili già finanziati con risorse comunitarie, statali e/o regionali, concesse per la stessa iniziativa, aventi ad oggetto le medesime spese, già dichiarati conclusi ed operativi. Sono tuttavia candidabili operazioni di tale fattispecie qualora le stesse riguardino parti del medesimo immobile diverse da quelle già oggetto di precedenti interventi, per opere migliorative ed aggiuntive che garantiscano una maggiore fruibilità del bene.

## Articolo 7 - Dotazione finanziaria

- 7.1 La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a € 11.700.000,00 a valere sull'Asse VII - Azione 9B.9-4.1 *“Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili”*, del PO FESR Basilicata 2014-2020.
- 7.2 Al fine di garantire la più ampia ed equa distribuzione delle risorse finanziarie sul territorio, formulata la graduatoria di merito delle richieste ammissibili, si procederà all'ammissione a finanziamento, su base comunale, delle operazioni sino all'importo concedibile sul FESR non superiore a € 1.300.000,00, per ciascun Comune potenziale beneficiario, indipendentemente dalla titolarità delle operazioni ammesse a finanziamento (Comune o ATER).
- 7.3 Eventuali poste finanziarie che dovessero rendersi disponibili, potranno essere ridistribuite – ad esito del suddetto soddisfacimento - fino alla concorrenza della dotazione finanziaria complessiva, con scorrimento della graduatoria, in favore delle operazioni classificate con il migliore punteggio e ciò indipendentemente dall'importo.
- 7.4 La Regione potrà, nel corso del periodo di programmazione 2014-2020, aumentare la dotazione finanziaria per il presente avviso e procedere allo scorrimento delle graduatorie di cui al successivo articolo 8, anche utilizzando le economie da ribassi d'asta generate nell'ambito delle operazioni finanziate.
- 7.5 Per le finalità di cui all'art. 2.4, relativamente all'Azione 9.7.1 del PO FSE Basilicata, avente ad oggetto la promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all'innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community, la dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 405.000,00. Al fine di garantire la più ampia ed equa distribuzione delle risorse finanziarie, i Comuni sul cui territorio insistono gli edifici oggetto del programma di ristrutturazione e/o riconversione del patrimonio pubblico che risulteranno ammissibili a finanziamento per la realizzazione degli interventi di cui al punto 6.1, dovranno presentare apposito piano finanziario con indicazione dei costi preventivati entro un massimale pari ad € 45.000,00, secondo le previsioni di cui alle Linee guida richiamate al punto 2.5

## Articolo 8 - Criteri di ricevibilità formale, di ammissibilità, di valutazione e selezione

- 8.1 La procedura di selezione si baserà sui criteri di ricevibilità formale, di ammissibilità, di valutazione e selezione e di premialità descritti nei commi successivi del presente articolo. Il mancato superamento della fase selettiva comporterà la conclusione del procedimento e la reiezione della candidatura. La procedura di selezione prevede la redazione di una graduatoria.
- 8.2 L'istruttoria di ricevibilità formale dei progetti candidati sarà effettuata secondo i seguenti criteri:
- Eleggibilità del proponente ai sensi del precedente art. 5;
  - Compatibilità dell'operazione con tutte le disposizioni di cui al presente avviso, con particolare riguardo agli artt. 6 e 7;
  - Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento nelle forme prescritte dalla procedura dell'avviso (art. 3);
  - Completezza e regolarità della domanda in termini di presenza di tutti gli elementi di cui ai precedenti artt. 3 e 4 ed all'allegato "A";
  - Tipologia e localizzazione dell'operazione coerenti con il PO FESR Basilicata 2014-2020 e con le prescrizioni del presente avviso.
- 8.3 Le operazioni che accederanno positivamente alla verifica della ricevibilità formale di cui al precedente comma 8.2, passeranno alla fase di verifica dell'ammissibilità.
- 8.3.1 - Criteri di ammissibilità comuni:
- Coerenza con l'Accordo di Partenariato e con la strategia del Programma, con l'Asse VII, priorità di investimento 9B *"Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali"* dell'Obiettivo Specifico 9B.9.4 *"Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo"*, Azione 9B.9.4.1 *"Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili"*;
  - Conformità alla legislazione settoriale comunitaria, statale e regionale ed alle priorità in esse delineate<sup>6</sup>;
  - Capacità di concorrere al raggiungimento dei risultati attesi dell'Azione 9B.9.4.1 (valorizzazione degli indicatori di risultato e/o di output) riportati nell'istanza di candidatura;

<sup>6</sup> Le principali norme sono richiamate nelle premesse della deliberazione della Giunta regionale che ha approvato il presente Avviso, cui si rinvia.

- Coerenza con le categorie di operazione indicate nel PO FESR;
- 8.3.2 - Criteri di ammissibilità specifici per l'azione 9B.9.4.1:

- Attivazione nei Comuni ad Alta Tensione Abitativa (ATA);
- Conformità al Piano Regionale Integrato della salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012/2015, Capitolo 33 e successivi e alla L.R. 14 febbraio 2007 n. 4 “Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza solidale”, art. 14 e successivi;
- Interventi di recupero e riqualificazione di patrimonio immobiliare esistente;
- Proprietà pubblica degli edifici oggetto di intervento e non utilizzato a fini locativi;
- Interventi abitativi realizzati all'interno di un approccio integrato (Piano di Azione locale - PAL) e quindi complementari in materia di occupazione, istruzione e assistenza sanitaria (i PAL contengono una diagnostica delle infrastrutture, una diagnostica di carattere socio-economico dei gruppi target destinatari dell'intervento, azioni integrate - su infrastrutture e su gruppi destinatari - e fonti di finanziamento). Le misure di accompagnamento inserite nei Piani di Azione Locali potranno rientrare in politiche di azioni per il benessere abitativo e di politiche di welfare locale di più ampio raggio, sostenibili anche con il ricorso al FSE o al Fondo di Sviluppo e Coesione e funzionali a:
  - integrare la messa a disposizione di alloggi sociali con azioni di accompagnamento alla socialità e responsabilizzazione, anche in collaborazione con il terzo settore e le imprese sociali;
  - assicurare animazione sociale nei quartieri unita alla formazione, anche in termini di *e-inclusion*;
  - facilitare la partecipazione in azioni di co-progettazione della rigenerazione urbana anche attraverso processi di *capacity buiding*;
  - sostenere la diffusione delle imprese sociali nel settore abitativo, attraverso sistemi di accreditamento e interventi sulle gare di affidamento lavori e servizi (previsione di clausole sociali nei bandi di gara);
  - sostenere l'attivazione di agenzie pubbliche per mettere in contatto l'offerta di alloggi privati sfitti con la domanda locativa sociale;
  - garantire azioni formative e di sviluppo di competenze in tema di gestione sociale degli alloggi e per le figure del manager di quartiere, custode sociale, portierato sociale, ecc.

Il Piano di Azione deve localizzarsi all'interno di ambiti urbani circoscritti, al fine di garantire la contiguità spaziale e la connessione funzionale degli interventi e potrà prevedere più operazioni afferenti alla linea d'intervento per incrementare la disponibilità di alloggi sociali.

L'individuazione dell'area di riferimento e la localizzazione delle operazioni deve essere sostenuta da una analisi di dettaglio che, anche mediante indicatori pertinenti, dimostri l'effettiva presenza dei fenomeni di disagio socio-economico e di criticità ambientale su cui si basano i criteri di selezione delle aree eleggibili.

Ogni Soggetto beneficiario è tenuto ad elaborare il PAL per l'ambito comunale interessato alle operazioni candidate. Laddove il medesimo ambito comunale sia interessato da operazioni proposte da più soggetti beneficiari (Ater e Comune), il PAL dovrà essere predisposto congiuntamente e, comunque, indipendentemente dalla titolarità dell'operazione, il Comune interessato dalle candidature è chiamato a condividere il PAL attraverso la relativa sottoscrizione.

Il Piano di Azione locale deve essere redatto in conformità alla struttura allegata al presente Avviso (All. "A2").

8.4 Le operazioni che supereranno positivamente la verifica dell'ammissibilità, passeranno alla successiva fase di valutazione e selezione che avverrà attribuendo un punteggio in corrispondenza di ciascun criterio di selezione, secondo le seguenti griglie:

Criteri di valutazione e selezione	Punteggio (max 100)	Punteggio
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Cantierabilità operazione*:</b></li> <li>✓ Progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 23 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.;</li> <li>✓ Progetto definitivo ai sensi dell'art. 23 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.;</li> <li>✓ Progetto esecutivo ai sensi dell'art. 23 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.;</li> </ul> <p>* Ove la singola operazione candidata presenti interventi di definizione progettuale non omogenea, il punteggio complessivo attribuito corrisponderà al livello più basso di progettazione</p>	<p>punti 2</p> <p>punti 5</p> <p>punti 10</p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Coerenza con fabbisogno dei gruppi target destinatari dell'intervento</b></li> <li>✓ Descrizione degli elementi di innovazione introdotti dalla proposta progettuale declinati in termini di originalità delle soluzioni proposte rispetto all'area oggetto di intervento, esplicitativi della modalità di erogazione del servizio (es. rispondenza alla domanda diversificata dei nuclei familiari attraverso organizzazione distributiva, spaziale e funzionale degli alloggi flessibile e modulare; utilizzo di tecnologie domotiche finalizzate all'incremento del livello di funzionalità degli immobili; soluzioni abitative temporanee articolate in alloggi individuali, residenze collettive e alloggi per l'inclusione sociale, quali microcomunità protette o pensioni/alberghi sociali, ecc):</li> </ul> <p style="text-align: right;"><b>10 punti</b></p> <li>✓ Diversificazione dell'offerta abitativa: presenza di alloggi sociali in locazione a canone moderato, finalizzati ad integrare i bisogni di specifici soggetti-target con fragilità sociali (giovani coppie anziani, famiglie monoparentali, ecc) anche per utilizzo temporaneo atto a conciliare le esigenze famiglia-lavoro:</li>	<p>punti 15</p>	

Criteri di valutazione e selezione	Punteggio (max 100)	Punteggio
<p>- incidenza del numero di alloggi a canone moderato/numero di alloggi totali dell'operazione:</p> <p style="text-align: right;"><b>&lt;30%:3 punti</b> <b>&gt;30%: 5 punti</b></p>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Significatività della domanda soddisfatta</b></li> <li>✓ raggiungimento dei target realizzativi e di risultato fissati nel PO:</li> <li>- incidenza del numero di abitazioni ripristinate rispetto al target finale del PO (Inc.=n.abitazioni ripristinate/target pari a 186 alloggi):</li> </ul> <p style="text-align: right;"><b>Inc.&lt;10%: 5 punti</b> <b>10% &lt;Inc.&lt; 20%: 10 punti</b> <b>Inc.&gt;20%: 20 punti</b></p>	punti 20	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Integrazione con FSE e altri fondi</b></li> </ul> <p style="text-align: center;">Presenza di interventi finanziati dal FSE o altri progetti/programmi nell'area oggetto dell'intervento strettamente correlati alle operazioni proposte</p> <p style="text-align: right;"><b>punti 5</b></p>	punti 5	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Integrazione con i servizi integrativi di benessere abitativo e le politiche di welfare locale</b></li> <li>✓ caratteristiche degli spazi comuni aggregativi, servizi abitativi di pertinenza e servizio socio-assistenziale, coerenti con il fabbisogno del target individuato:</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Previsione/presenza di servizi abitativi di pertinenza (spazi condominiali comuni, soluzioni di co-housing*, ecc):</li> </ul> <p style="text-align: right;"><b>max 10 punti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Previsione/presenza di spazi aggregativi per servizi ricreativi, sociali, culturali (es. Centri di aggregazione giovanile, cineforum condominiale, biblioteca condominiale o di quartiere, ecc):</li> </ul> <p style="text-align: right;"><b>max 5 punti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Previsione/presenza di Servizio socio-assistenziale disciplinato nella DGR194/2017 "Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio – educative" (es.: Ludoteche in presenza di minori; Laboratori di Comunità o Centri diurni per anziani; centri a carattere semiresidenziali in presenza di disabili gravi o segretariato sociale in presenza di famiglie in condizione di disagio sociale.):</li> </ul> <p style="text-align: right;"><b>max 5 punti.</b></p> <p>* Co-housing sociale: insediamenti abitativi composti da alloggi corredati da spazi comuni (coperti e scoperti) destinati all'uso comune e alla condivisione tra i cohousers. Tra i servizi collettivi vi possono essere cucine, lavanderie, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco per i bambini, palestra, piscina, biblioteca e altro. Le abitazioni sono di solito di dimensioni più limitate rispetto alla media delle normali abitazioni proprio perché maggiore è la disponibilità di spazi comuni.</p>	punti 20	



Criteria di valutazione e selezione	Punteggio (max 100)	Punteggio
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Capacità di incidere in maniera stabile sulla condizione socio abitativa delle comunità emarginate</b></li> <li>✓ Incremento della popolazione interessata dagli interventi di sostegno:</li> <li>• soddisfacimento della domanda di alloggi sociali, in termini percentuali, rispetto al numero di domande desunte dalla graduatoria comunale (dati osservatorio condizione abitativa): <ul style="list-style-type: none"> <li>&lt; 30%: <b>5 punti</b></li> <li>&gt; 30% e &lt;70%: <b>7 punti</b></li> <li>&gt; 70%: <b>10 punti</b></li> </ul> </li> </ul>	punti 10	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Integrazione con altre fonti di finanziamento finalizzate alle politiche abitative</b></li> <li>✓ completamento di programmi di recupero del patrimonio residenziale pubblico: <p style="text-align: right;"><b>5 punti</b></p> </li> </ul>	punti 5	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Incremento dell'efficienza energetica e del contenimento delle emissioni di carbonio</b></li> <li>✓ Livello di miglioramento della classe energetica dell'edificio e della diminuzione annuale stimata di gas effetto serra a seguito dell'intervento misurata in tonnellate equivalente di CO2: <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 punto per ogni classe aggiuntiva rispetto alla classe di partenza considerando la classe A=6 e la G=0: <p style="text-align: right;"><b>max 4 punti</b></p> </li> </ul> </li> <li>✓ Previsioni di soluzioni tecnologiche innovative: <ul style="list-style-type: none"> <li>- adozione di soluzioni architettoniche bioclimatiche e tecnologie performanti, valorizzando inoltre l'impiego di materiali rispettosi dell'ambiente: <p style="text-align: right;"><b>6 punti</b></p> </li> <li>- adozione di soluzioni, metodi, tecniche e tecnologie che, secondo modelli innovativi integrati, coniugano le esigenze di riqualificazione energetica con quelle sismiche: <p style="text-align: right;"><b>3 punti</b></p> </li> </ul> </li> </ul>	punti 13	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Capacità di produrre empowerment e autonomia lavorativa e sociale delle comunità destinatari</b></li> <li>✓ progetti abitativi che puntano al coinvolgimento diretto ed attivo della popolazione residente e degli inquilini destinatari della misura, nella fase di progettazione/realizzazione/gestione (es. progetti di autocostruzione, di autorecupero, di cohousing, ecc), al fine di favorire l'inclusione sociale facendo leva sulle potenzialità endogene del territorio per produrre nuove forme di empowerment individuale e collettivo e migliorare l'offerta dei servizi di utilità collettiva: <p style="text-align: right;"><b>2 punti</b></p> </li> </ul>	punti 2	

8.5 Il punteggio massimo attribuito a ciascuna operazione candidata e ritenuta ammissibile è pari a 100. Soltanto le operazioni che otterranno un punteggio pari/superiore a 50/100 saranno ammesse in graduatoria.

**8.6** Al termine della fase di valutazione, di cui al comma 8.4, si procederà all'attribuzione di massimo n. 15 punti aggiuntivi sulla base dei seguenti criteri di premialità comuni:

- candidatura presentata da un Comune ricadente in una Unione dei Comuni costituita alla data di presentazione dell'istanza ai sensi dell'articolo 32 del D.lgs n. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali): punti 5;
- capacità di spesa e di attuazione del Comune per i progetti infrastrutturali selezionati sul PO FESR Basilicata 2007-2013: punti 10.

Il punteggio sarà attribuito sulla base del documento approvato dall'Autorità di Gestione ed elaborato sui dati presenti nel sistema di monitoraggio del PO FESR 2007-2013.

**8.7** Le operazioni dovranno essere selezionate seguendo il principio della parità di accesso tra soggetti di genere diverso e l'assoluta non discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o di convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, prevedendo l'inclusione sociale delle categorie disagiate.

**8.8** Le operazioni selezionate dovranno possedere i requisiti e le caratteristiche previste dalla pertinente normativa applicabile in materia di Aiuti di Stato (Decisione 2012/21/UE (9380) relativa all'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106 del TFUE). Si richiamano, a tal fine, le "Linee guida per l'applicazione della decisione della Commissione 2012/21/UE" approvate dalla Conferenza delle Regioni nella seduta del 10 luglio 2014.

## **Articolo 9 - Responsabile del procedimento**

**9.1** Ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 il responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore dell'Ufficio "Edilizia e Opere Pubbliche" del Dipartimento regionale Infrastrutture e Mobilità.

Ogni eventuale richiesta di informazione sui contenuti del presente Avviso Pubblico potrà essere rivolta al responsabile del Procedimento ai recapiti telefonici 0971/668473 – 0971/668544 – 0971/668397.

**9.2** L'unità organizzativa responsabile dell'attuazione del presente Avviso Pubblico è l'Ufficio Edilizia e Opere Pubbliche Responsabile dell'Azione 9B.9.4.1 ai sensi della D.G.R. n. 478 del 13 maggio 2016.

**9.3** Ai sensi dell'art. 74 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 l'Autorità di Gestione del POR FESR Basilicata 2014/2020 garantisce le modalità di esame di eventuali reclami concernenti le istanze presentate.

## **Articolo 10 – Cause di revoca del contributo**

**10.1** La Regione procede alla revoca parziale o totale del contributo dell'operazione qualora sia riscontrata una irregolarità. L'ammontare della rettifica finanziaria connessa alla irregolarità

riscontrata sarà stabilita in base alle indicazioni degli orientamenti della Commissione Europea del 19/12/2013 in materia di rettifiche finanziarie.

**10.2** La Regione procede alla revoca, parziale o totale, nel caso in cui:

- a. il Beneficiario non provveda a generare il CUP o il CIG;
- b. il Beneficiario non registri le informazioni di monitoraggio sull'applicativo di monitoraggio, o registrino le stesse con ritardo rispetto ai tempi previsti in relazione al Programma di finanziamento;
- c. il Beneficiario non abbia rispettato le obbligazioni stabilite dall'atto di ammissione a finanziamento e dal presente Avviso, dalle determinazioni dirigenziali dell'Ufficio regionale responsabile, dalle norme nazionali e regionali applicabili all'operazione;
- d. ricorrano le cause di revoca previste dall'articolo 71 del regolamento CE 1303/2013 in materia di stabilità delle operazioni;
- e. il Beneficiario non rispetti le disposizioni in materia di comunicazione e trasparenza;
- f. la Regione si riserva, altresì, la facoltà di revoca parziale o totale del finanziamento qualora:
  - il Beneficiario abbia realizzato l'operazione senza rispettare le scadenze fissate nell'atto di ammissione a finanziamento o di concessione del contributo;
  - il mancato rispetto dei cronoprogrammi delle singole operazioni abbia determinato il disimpegno automatico delle risorse o contribuito al mancato rispetto dei target in termini di spesa o di impegni giuridicamente vincolanti;
  - il Beneficiario non custodisca i documenti o non ne assicuri l'accesso per il tempo e nei modi stabiliti;
  - il Beneficiario non rispetti i compiti assegnati con il presente Avviso.
- g. la Regione nel procedere alla revoca, parziale o totale, può applicare il principio di proporzionalità, ossia tenendo conto dell'incidenza delle medesime cause sul mancato raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari.

## **Articolo 11 - Disposizioni finali**

**11.1** I progetti candidati e selezionati a valere sul presente Avviso, devono essere attuati, gestiti, monitorati, rendicontati e conclusi dai beneficiari secondo le modalità ed i termini previsti dal Programma Operativo FESR Basilicata 2014/2020, dal presente Avviso, dai Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1301/2013, dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici, dalla "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020" approvata con la Determinazione Dirigenziale dell'Autorità di Gestione n. 1763 del 15/12/2016 e, in particolare, dai seguenti Manuali ad essa allegati:

- ✓ Allegato 1 *“Manuale delle procedure di monitoraggio e rendicontazione, che include anche il manuale di sistema informativo SiFESR”*;
- ✓ Allegato 2 *“Manuale delle procedure per i controlli di I livello, gestione delle irregolarità e dei recuperi con i relativi allegati”*.

**11.2** In caso di ammissione a finanziamento, il beneficiario si impegna a rispettare le previsioni succitate come declinate nello schema di Accordo da sottoscrivere a seguito dell'ammissione a finanziamento.

**11.3** I Comuni sul cui territorio insistono gli edifici oggetto del programma di ristrutturazione e/o riconversione del patrimonio pubblico che risulteranno ammissibili a finanziamento - che dovranno, quindi, procedere alla elaborazione e adozione del Documento Strategico di Innovazione Sociale per l'abitare- si impegnano a rispettare le disposizioni attuative approvate con D.G.R. n. 344/2017 “Descrizione del Sistema di Gestione e controllo e Manuale delle Procedure del PO FSE Basilicata 2014-2020” nonché quelle specifiche che verranno adottate con apposito provvedimento del Dipartimento Politiche della Persona come specificate nell'Accordo che verrà sottoscritto a seguito di ammissione a finanziamento.

**Allegato “A”** - Istanza di candidatura, comprensiva di: Criteri di selezione: proposta progettuale (sezione 1), Schema di quadro economico (sezione 2);

**Allegato “A1”** - Format scheda tecnica dell'operazione;

**Allegato “A2”** - Format di Piano di Azione Locale.

## Allegato A “Istanza di candidatura”

### REGIONE BASILICATA

Dipartimento Infrastrutture, Opere  
Pubbliche e Mobilità  
Ufficio Edilizia e OO.PP.  
C.so Garibaldi 139  
85100 Potenza

**Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti innovativi di contrasto al disagio abitativo - PO FESR 2014-2020 - Asse VII O.S. 9B.9.4.1 e PO FSE 2014-2020 - Asse 2 O.S. 9.7 Azione 9.7.1**

Il sottoscritto (Nome Cognome) \_\_\_\_\_, in rappresentanza legale del Comune/Ater di \_\_\_\_\_ con riferimento all’Avviso Pubblico in oggetto, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. \_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_ a valere sull’Azione 9B.9.4.1 Asse VII – Inclusione Sociale - del POR FESR 2014-2020 e PO FSE 2014-2020 - Asse 2 O.S. 9.7 Azione 9.7.1

con riferimento all’Avviso Pubblico in oggetto, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n..... del ..... sull’Azione 9B.9.4.1 Asse VII – Inclusione Sociale - del POR FESR 2014-2020 *“Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili”* e sull’ azione 9.7.1 del PO FSE Basilicata 2014-2020 – *“Promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all’innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community”*;

### CANDIDA

la seguente operazione:

Titolo dell’operazione	Costo complessivo operazione di cui all’art. 6.1	Di cui: costo a carico del POR FESR 2014-2020	Di cui: eventuale cofinanziamento	Di cui: eventuale costo per appalti di forniture
------------------------	--	---	-----------------------------------	--

	<b>lett. d) e e) dell'avviso</b>			
	€ -----	€ -----	€ -----	€ -----

**DICHIARA** che l'operazione candidata:

*(fleggare la voce che rileva)*

- è coerente con le finalità dell'Avviso pubblico;
- è relativa ad un bene non interessato da interventi già finanziati con risorse comunitarie, statali e/o regionali, concesse per la stessa iniziativa, avente ad oggetto le medesime spese ed i cui interventi siano già stati dichiarati conclusi ed operativi;
- è relativa ad un bene già destinatario di precedenti interventi dichiarati conclusi ed operativi in data (gg/mm/aaaa) ma riguardanti parti diverse per realizzare opere e/o forniture migliorative ed aggiuntive che garantiscano una maggiore fruibilità del bene;
- è relativa ad un bene già destinatario di precedenti interventi non ancora conclusi e necessitante di completamenti per essere pienamente funzionale e fruibile, a tal fine si elencano le operazioni ancora in corso sul bene oggetto della presente candidatura:

Titolo progetto	Fonte di finanziamento(*)	Importo lavori aggiudicati	Importo complessivo Stato di avanzamento lavori (SAL) alla data di presentazione della presente candidatura (anche se non erogati all'impresa)
		€ -----	€ -----
		€ -----	€ -----
<b>TOTALE</b>		€ -----	€ -----

*(\*) FESR, FEASR, FSC, Altro (specificare)*

dispone di *(se presente)*:

- fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. approvato con atto n. .... del .....

- livello progettuale definitivo ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. approvato con atto n. .... del ..... corredato da verifica e validazione ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- livello progettuale esecutivo ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. approvato con atto n. .... del ..... corredato da verifica e validazione ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- è in grado di concludersi ed essere operativo e funzionale entro i termini indicati all'art. 6.1h dell'Avviso Pubblico decorrenti dalla data di notifica della determina dirigenziale del RdA di presa d'atto del progetto esecutivo dell'intervento e approvazione del relativo quadro economico,
- rispetta i massimali di costo e di contributo previsti dall'articolo 6.1g e 7.2 dell'Avviso Pubblico\*;
- è relativa a immobile che, seppure sia stato destinatario di un precedente intervento dichiarato concluso ed operativo in data \_\_/\_\_/\_\_, prevede interventi su ambienti o parti dell'edificio diversi;
- è relativa a immobile che, seppure sia stato destinatario di un precedente intervento dichiarato concluso ed operativo in data \_\_/\_\_/\_\_, prevede una ottimizzazione dello stesso;
- riguarda un immobile che NON ricade in aree perimetrate dal PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) con livelli di pericolosità idrogeologica molto elevata ed elevata (Hi3, Hi4, ecc.);
- comporta il rispetto dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale (Criteri Ambientali Minimi definiti dall'art. 34 del D. Lgs. 50/2016);
- riguarda un edificio esistente;
- che l'operazione ricade nel Comune ATA (Comuni ad Alta Tensione Abitativa);
- concorre al raggiungimento dei risultati attesi dell'azione **9B.9.4.1** in quanto incide sui target relativi ai seguenti indicatori:

---

\* Laddove l'importo superi i massimali, la dichiarazione dovrà contenere l'impegno al cofinanziamento riportato di seguito.

SP39 - Superfici oggetto di intervento (Mq)

SP38 - Abitazioni ripristinate in zone urbane (N. alloggi)

**SI IMPEGNA:**

*(fleggare la voce che rileva)*

- a garantire la destinazione ad uso abitativo dell'immobile oggetto di intervento per un periodo non inferiore a 10 anni dalla data di ultimazione ed operatività dell'operazione candidata, pena la decadenza o revoca del contributo;
- (qualora l'operazione candidata superi i limiti indicati all'articolo 6.1g, 6.4 e 7.2 dell'Avviso Pubblico): ad assicurare il cofinanziamento, per la quota eccedente, con risorse diverse pari ad Euro ....., pena la decadenza o revoca del contributo;
- a rispettare gli obblighi previsti dalla normativa applicabile in materia di aiuti di stato i (Decisione 2012/21/UE (9380) – ("Linee guida per l'applicazione della decisione della Commissione 2012/21/UE" approvate dalla Conferenza delle Regioni nella seduta del 10 luglio 2014).

**TRASMETTE**, in allegato alla presente, la seguente documentazione:

1. Scheda tecnica dell'operazione (sezione 1 e 2);
2. Piano di Azione Locale;

**Firma digitale\*\***

(Rappresentante legale dell'Ente)

---



## Sezione 1

### Criteri di selezione: proposta progettuale

Criteri di valutazione e selezione	Punteggio (max 100)	Punteggio
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Cantierabilità operazione*:</b></li> <li>✓ Progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 23 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.;</li> <li>✓ Progetto definitivo ai sensi dell'art. 23 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.;</li> <li>✓ Progetto esecutivo ai sensi dell'art. 23 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.;</li> </ul> <p>* Ove la singola operazione candidata presenti interventi di definizione progettuale non omogenea, il punteggio complessivo attribuito corrisponderà al livello più basso di progettazione</p>	<p>punti 2</p> <p>punti 5</p> <p>punti 10</p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Coerenza con fabbisogno dei gruppi target destinatari dell'intervento</b></li> <li>✓ Descrizione degli elementi di innovazione introdotti dalla proposta progettuale declinati in termini di originalità delle soluzioni proposte rispetto all'area oggetto di intervento, esplicitativi della modalità di erogazione del servizio (es. rispondenza alla domanda diversificata dei nuclei familiari attraverso organizzazione distributiva, spaziale e funzionale degli alloggi flessibile e modulare; utilizzo di tecnologie domotiche finalizzate all'incremento del livello di funzionalità degli immobili; soluzioni abitative temporanee articolate in alloggi individuali, residenze collettive e alloggi per l'inclusione sociale, quali microcomunità protette o pensioni/alberghi sociali, ecc):</li> </ul> <p style="text-align: right;"><b>10 punti</b></p> <li>✓ Diversificazione dell'offerta abitativa: presenza di alloggi sociali in locazione a canone moderato, finalizzati ad integrare i bisogni di specifici soggetti-target con fragilità sociali (giovani coppie anziani, famiglie monoparentali, ecc) anche per utilizzo temporaneo atto a conciliare le esigenze famiglia-lavoro:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- incidenza del numero di alloggi a canone moderato/numero di alloggi totali dell'operazione:</li> </ul> <p style="text-align: right;">&lt;30%: 3 punti &gt;30%: 5 punti</p> </li>	<p>punti 15</p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Significatività della domanda soddisfatta</b></li> <li>✓ raggiungimento dei target realizzativi e di risultato fissati nel PO:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- incidenza del numero di abitazioni ripristinate rispetto al target finale del PO (Inc.=n.abitazioni ripristinate/target pari a 186 alloggi):</li> </ul> <p style="text-align: right;">Inc.&lt;10%: 5 punti 10% &lt;Inc.&lt; 20%: 10 punti Inc.&gt;20%: 20 punti</p> </li> </ul>	<p>punti 20</p>	

Criteri di valutazione e selezione	Punteggio (max 100)	Punteggio
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Integrazione con FSE e altri fondi</b> Presenza di interventi finanziati dal FSE o altri progetti/programmi nell'area oggetto dell'intervento strettamente correlati alle operazioni proposte <b>punti 5</b></li> </ul>	punti 5	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Integrazione con i servizi integrativi di benessere abitativo e le politiche di welfare locale</b></li> <li>✓ caratteristiche degli spazi aggregativi, servizi abitativi di pertinenza e servizio socio-assistenziale, coerenti con il fabbisogno del target individuato: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Previsione/presenza di servizi abitativi di pertinenza (spazi condominiali comuni, soluzioni di co-housing*, ecc): <b>max 10 punti</b></li> <li>- Previsione/presenza di spazi aggregativi per servizi ricreativi, sociali, culturali (es. Centri di aggregazione giovanile, cineforum condominiale, biblioteca condominiale o di quartiere, ecc): <b>max 5 punti</b></li> <li>- Previsione/presenza di Servizio socio-assistenziale disciplinato nella DGR194/2017 "Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio – educative" (es.: Ludoteche in presenza di minori; Laboratori di Comunità o Centri diurni per anziani; centri a carattere semiresidenziali in presenza di disabili gravi o segretariato sociale in presenza di famiglie in condizione di disagio sociale.): <b>max 5 punti.</b></li> </ul> </li> </ul> <p>* Co-housing sociale: insediamenti abitativi composti da alloggi corredati da spazi comuni (coperti e scoperti) destinati all'uso comune e alla condivisione tra i cohousers. Tra i servizi collettivi vi possono essere cucine, lavanderie, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco per i bambini, palestra, piscina, biblioteca e altro. Le abitazioni sono di solito di dimensioni più limitate rispetto alla media delle normali abitazioni proprio perché maggiore è la disponibilità di spazi comuni.</p>	punti 20	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Capacità di incidere in maniera stabile sulla condizione socio abitativa delle comunità emarginate</b></li> <li>✓ Incremento della popolazione interessata dagli interventi di sostegno:</li> <li>• soddisfacimento della domanda di alloggi sociali, in termini percentuali, rispetto al numero di domande desunte dalla graduatoria comunale (dati osservatorio condizione abitativa): <b>&lt; 30%: 5 punti</b> <b>&gt; 30% e &lt;70%: 7 punti</b> <b>&gt; 70%: 10 punti</b></li> </ul>	punti 10	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Integrazione con altre fonti di finanziamento finalizzate alle politiche abitative</b></li> <li>✓ completamento di programmi di recupero del patrimonio residenziale pubblico:</li> </ul>	punti 5	

Criteri di valutazione e selezione	Punteggio (max 100)	Punteggio
<b>5 punti</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Incremento dell'efficienza energetica e del contenimento delle emissioni di carbonio</b></li> <li>✓ Livello di miglioramento della classe energetica dell'edificio e della diminuzione annuale stimata di gas effetto serra a seguito dell'intervento misurata in tonnellate equivalente di CO<sub>2</sub>:           <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 punto per ogni classe aggiuntiva rispetto alla classe di partenza considerando la classe A=6 e la G=0:</li> </ul> <p style="text-align: right;"><b>max 4 punti</b></p> </li> <li>✓ Previsioni di soluzioni tecnologiche innovative:           <ul style="list-style-type: none"> <li>- adozione di soluzioni architettoniche bioclimatiche e tecnologie performanti, valorizzando inoltre l'impiego di materiali rispettosi dell'ambiente:</li> </ul> <p style="text-align: right;"><b>6 punti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adozione di soluzioni, metodi, tecniche e tecnologie che, secondo modelli innovativi integrati, coniugano le esigenze di riqualificazione energetica con quelle sismiche:</li> </ul> <p style="text-align: right;"><b>3 punti</b></p> </li> </ul>	punti 13	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Capacità di produrre empowerment e autonomia lavorativa e sociale delle comunità destinatari</b></li> <li>✓ progetti abitativi che puntano al coinvolgimento diretto ed attivo della popolazione residente e degli inquilini destinatari della misura, nella fase di progettazione/realizzazione/gestione (es. progetti di autocostruzione, di autorecupero, di cohousing, ecc), al fine di favorire l'inclusione sociale facendo leva sulle potenzialità endogene del territorio per produrre nuove forme di empowerment individuale e collettivo e migliorare l'offerta dei servizi di utilità collettiva:</li> </ul> <p style="text-align: right;"><b>2 punti</b></p>	punti 2	

## Sezione 2

### SCHEMA DI QUADRO ECONOMICO

Voci	Importi €
(I riferimenti al Codice si intendono al D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.)	
<b>A - LAVORI (nota 1)</b>	
1) Lavori a misura	€ .....
2) Lavori a corpo	€ .....
2) Lavori in economia	€ .....
IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3)	€ .....
4) Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	€ .....
<b>Totale lavori da appaltare (1+2+3+4)</b>	<b>€ .....</b>
<b>B - SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER:</b>	
1) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura (nota 2)	€ .....
2) Allacciamenti ai pubblici servizi	€ .....
3) Imprevisti (nota 2)	€ .....
4) Acquisizione e/o espropriazione di aree o immobili e pertinenti indennizzi (nota 3)	€ .....
5) Adeguamento di cui all'articolo 106, comma 1 lett. a del codice (revisione dei prezzi)	€ .....
6) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche, incluse quelle per la realizzazione ed installazione di cartelloni e targhe relative al Po Fesr 2014-2020 (nota 4)	€ .....
7) Spese di cui agli articoli 24, comma 4 del codice (nota 5)	€ .....
8) Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto, di cui: (note 6 e 7)	
a) Rilievi, accertamenti e indagini, comprese le eventuali prove di laboratorio per materiali (spese per accertamenti di laboratorio), di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b), punto 11 del DPR n. 207/2010	€ .....
b) Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, liquidazione e assistenza ai collaudi	€ .....
c) Importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 113 del codice nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€ .....
d) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€ .....

Voci	Importi €
(I riferimenti al Codice si intendono al D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.)	
e) Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ .....
f) Spese per collaudi (collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici)	€ .....
g) I.V.A. sulle spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto	
<b>Totale "Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto" (a+b+c+d+e+f+g)</b>	<b>€ .....</b>
9) I.V.A. sui lavori	€ .....
10) I.V.A. sulle altre voci delle somme a disposizione della stazione appaltante	€ .....
11) Eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge (nota 8)	€ .....
<b>Totale "Somme a disposizione" (somma da 1 a 11)</b>	<b>€ .....</b>
<b>C - BENI/FORNITURE FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA</b>	
1) Forniture	€ .....
2) Servizi	€ .....
3) I.V.A. su forniture e/o servizi	€ .....
<b>Totale "Somme a disposizione" (somma da 1 a 3)</b>	<b>€ .....</b>
<b>COSTO COMPLESSIVO PROGETTO (A + B + C)</b>	<b>€ .....</b>

**Note al Quadro economico:**

- (1) Nel caso di operazioni che includano sia lavori che forniture, queste ultime – indipendentemente dalla/e procedure di gara espletate – devono essere riportate nella voce "C" del quadro economico, salvo quelle che richiedono rilevanti lavorazioni aggiuntive dell'appaltatore per la messa in opera.
- (2) L'art. 42 comma 3 del DPR 207/2010 alla lettera b) dispone che il quadro economico includa "l'accantonamento in misura non superiore al dieci per cento per imprevisti e per eventuali lavori in economia"; tale articolo resta in vigore ai sensi dell'art. 216 comma 4 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii "Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 23, comma 3, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla parte II, titolo II, capo I (articoli da 14 a 43: contenuti della progettazione)...".
- (3) Come da piano particellare allegato al progetto. Tale voce non include gli oneri di esproprio ma solo gli indennizzi ed è comunque ammissibile alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla normativa nazionale in materia di ammissibilità delle spese applicabile ai programmi cofinanziati dai fondi SIE 2014-2020.

- (4) Le spese per pubblicità possono includere anche le spese relative all'applicazione dei cartelloni o delle targhe previsti dall'allegato XII del Regolamento Ue 1303/2013, da realizzare conformemente alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso "Linea grafica Por Fesr Basilicata 2014-2020" adottato con la D.G.R. 1260 dell'8 novembre 2016.
- (5) L'Art. 24, comma 4, del codice: "Sono a carico delle stazioni appaltanti le polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione..." si precisa che le eventuali spese per l'assicurazione dei dipendenti sono ammissibili pro quota per il solo importo attribuibile all'operazione oggetto di ammissione a finanziamento a valere sul Por Fesr 2014-2020.
- (6) Il limite massimo del contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020 concedibile per le "spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto" (spese del punto 8 dalla lettera a) alla lettera g) è pari ad una percentuale dell'importo dei lavori a base d'asta comprensivo di IVA, così suddivisa:

<b>Importo dei lavori a base d'asta</b>	<b>% massima di contributo a titolo FESR</b>
Fino a € 500.000,00	20%
da € 500.000,01 a € 2.500.000,00	18%
da € 2.500.000,01 alla soglia per gli appalti di lavori pubblici di cui all'art. 35 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.	14%
Oltre la suddetta soglia	13%

- (7) Gli importi delle voci delle spese del punto 8 dalla lettera a) alla lettera f) si intendono comprensivi di oneri previdenziali connessi.
- (8) Tali importi sono ammissibili nel limite in cui siano recuperabili dal beneficiario, nel rispetto della normativa nazionale vigente.

Format scheda tecnica dell'operazione

PO FESR BASILICATA 2014-2020

<b>ID</b> (numero identificativo dell'operazione)	
<b>Denominazione dell'operazione</b>	
<b>Tipologia</b> (OP: Opera Pubblica ABS: Acquisizione di Beni e Servizi)	
<b>Asse</b>	VII – Inclusione Sociale
<b>Azione</b>	9B.9.4.1
<b>Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione</b>	
<b>Sintesi descrittiva dell'operazione</b> Illustrare le considerazioni sulla base delle quali si è giunti alla identificazione della proposta progettuale. In particolare descrivere: 1. obiettivi generali da perseguire 2. le esigenze e bisogni da soddisfare 3. le funzioni che dovrà svolgere l'operazione	
<b>Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013</b>	<input type="radio"/> Comune <input type="radio"/> Ater
<b>Altre amministrazioni coinvolte</b>	
<b>Riferimenti dell'ente proprietario</b>	<b>Denominazione dell'ente:</b> <input type="radio"/> C.F. o P.I dell'ente <input type="radio"/> Regione <input type="radio"/> Provincia <input type="radio"/> Comune <input type="radio"/> Cap <input type="radio"/> PEC <b>Legale rappresentante:</b> <input type="radio"/> cognome <input type="radio"/> nome <input type="radio"/> carica <input type="radio"/> C.F. <b>Responsabile del procedimento (compilatore della scheda):</b> <input type="radio"/> cognome <input type="radio"/> nome <input type="radio"/> ruolo rivestito all'interno dell'ente <input type="radio"/> mail <input type="radio"/> telefono
<b>Denominazione dell'operazione</b>	denominazione correntemente utilizzata per identificare i beni oggetto dell'operazione
<b>Localizzazione*</b>	<input type="radio"/> Località <input type="radio"/> Denominazione stradale <input type="radio"/> Toponimo di località <input type="radio"/> Numero civico



	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Km</li> </ul> <p><i>*Se il/i bene/i hanno più di un accesso su vie differenti inserire il principale. La località è obbligatoria. E' obbligatorio almeno uno dei seguenti campi: toponimo/denominazione stradale; nel caso si inserisca la denominazione stradale è obbligatorio inserire il numero civico e il KM.</i></p>
<b>Coordinate geografiche</b>	Sistema di riferimento e coordinate (se il/i bene/i sono georeferenziati)
<b>Riferimenti catastali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Comune catastale</li> <li>○ Foglio</li> <li>○ Particella/e</li> <li>○ Subalterno</li> </ul>
<b>Natura del/i beni*</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Unità immobiliare</li> <li>○ Fabbricato</li> <li>○ Complesso architettonico</li> <li>○ Altro</li> </ul> <p><i>*definizioni:</i>  <b>fabbricato:</b> rappresenta un organismo architettonico edificato atto ad accogliere una specifica destinazione d'uso; può essere composto da una o più unità immobiliari ;  <b>unità immobiliare:</b> porzione di fabbricato, caratterizzato dalla autonomia funzionale e reddituale;  <b>complesso architettonico:</b> si intende un sistema di più corpi di fabbrica, collegati funzionalmente tra loro a formare un'entità spazialmente circoscritta;</p>
<b>Anno/Periodo di realizzazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Anno _____</li> </ul> <p>oppure indicare frazione di secolo _____</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Fine</li> <li>○ Inizio</li> <li>○ Metà</li> <li>○ Prima metà</li> </ul>
<b>Descrizione del contesto in cui il bene/i sono inseriti</b>	Con relative connotazioni storico-culturali di riferimento
<b>Documentazione fotografica</b>	Inserire foto che illustrino le caratteristiche esterne ed interne del bene/i, del contesto in cui gli stessi sono inseriti e gli stralci planimetrici
<b>Altra documentazione</b>	
<b>Sintesi descrittiva del/i bene/i</b>	Descrizione delle caratteristiche architettoniche, strutturali, dimensionali, impiantistiche e del contesto del/i bene/i con indicazione di eventuali modifiche, demolizioni e/o ricostruzioni nel tempo
<b>Destinazione d'uso attuale</b>	<p>Uso specifico prevalente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Non utilizzato</li> <li>○ Residenziale</li> <li>○ Commerciale</li> <li>○ Culturale</li> <li>○ Ludico/ricreativo</li> <li>○ Turistico/ricettivo</li> <li>○ Servizi pubblici</li> <li>○ altro</li> </ul>
<b>Vincoli</b>	<p>Specificare che il/i bene/i non siano soggetti ad alcun vincolo (urbanistico, storico-archeologico, idrogeologico, altro).</p> <p>In caso di bene/i vincolati indicare il tipo di vincolo, nonché procedure e tempi per la piena disponibilità del bene</p>
<b>Non fruibilità del bene</b>	Indicare le cause
<b>Tipologia intervento (barrare una o più caselle)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, come disciplinati dal DPR 6 giugno 2001 n. 380 e successive mod. e int., ed interventi comunque rivolti alla riqualificazione del patrimonio pubblico</li> </ul>





	<p>esistente;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ interventi di efficientamento energetico degli edifici da perseguire mediante il miglioramento dei consumi di energia e l'innalzamento della classe della prestazione energetica, attraverso audit energetico;</li> <li>○ interventi per l'adeguamento e il miglioramento sismico. Il progetto relativo all'intervento di miglioramento sismico dovrà contenere sia la valutazione del livello di sicurezza dell'opera nella situazione pre-intervento, sia la valutazione del livello di sicurezza che sarà raggiunto a seguito degli interventi previsti.</li> <li>○ interventi di frazionamento/accorpamento di alloggi anche con rinnovo e sostituzione di parti anche strutturali degli edifici allo scopo di soddisfare la diversificata domanda abitativa;</li> <li>○ interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, per garantire l'accessibilità all'immobile e alle parti comuni, e realizzazione di soluzioni tecnologiche di domotica;</li> <li>○ interventi innovativi che, secondo modelli integrati, coniugano le esigenze di riqualificazione energetica con quelle sismiche</li> </ul>
<p><b>L'azione verrà sviluppata attraverso:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ la sperimentazione di un modello di recupero e di gestione del patrimonio immobiliare residenziale pubblico per garantire adeguata offerta abitativa a famiglie in condizioni di disagio economico a basso reddito, offrendo alloggi sociali in locazione permanente a canone sociale (di cui alla L.R. 24/97) anche attraverso interventi sostanziali di accorpamento/frazionamento delle unità abitative, per favorire la mobilità attraverso l'offerta di soluzioni abitative confacenti alla domanda diversificata dei nuclei familiari e contribuire a migliorare la gestione del patrimonio residenziale pubblico da parte degli enti proprietari;</li> <li>○ la sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi, finalizzati a integrare anche i bisogni di specifici soggetti-target con fragilità sociali (giovani coppie, anziani, famiglie monoparentali, separati, studenti fuori sede, immigrati, lavoratori fuori sede) offrendo alloggi sociali in locazione a canone concordato, anche per l'utilizzo temporaneo atto a conciliare le esigenze famiglia-lavoro, mediante il recupero di immobili pubblici;</li> </ul>
<p><b>Tipologia locativa</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ numero di alloggi destinati a canone concordato (L. 431/98) <ul style="list-style-type: none"> <li>- a termine...(n)</li> <li>- permanente...(n)</li> </ul> </li> <li>○ numero di alloggi destinati alla locazione permanente a canone sociale (L.R. 24/97)...(n)</li> </ul>
<p><b>Esplicitare le caratteristiche degli spazi che si vogliono realizzare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comuni aggregativi (es. Centri di aggregazione giovanile, cineforum condominiale, biblioteca condominiale o di quartiere, ecc);</li> <li>- dei servizi abitativi di pertinenza (spazi condominiali comuni, soluzioni di co-housing*, ecc);</li> <li>- del servizio socio-assistenziale (es.: Ludoteche in presenza di minori; Laboratori di Comunità o Centri diurni per anziani; centri a carattere semiresidenziali in presenza di disabili gravi o segretariato sociale in presenza di famiglie in condizione di disagio sociale).</li> </ul>	<p>Gli interventi potranno prevedere la presenza di spazi aggregativi socio-educativi, ricreativi, culturali e, in particolare, la realizzazione di servizi abitativi di pertinenza, in favore dei soggetti beneficiari di alloggi sociali (e prioritariamente rivolti a questi ultimi), mediante l'infrastrutturazione di spazi e/o porzioni delle strutture esistenti.</p>
<p><b>Disponibilità a sottoscrivere eventuali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Disponibilità a forme di gestione diretta (indicare le modalità</li> </ul>



<p>intese istituzionali per la futura messa a disposizione del bene a terzi, da selezionare tramite opportune procedure di evidenza pubblica ovvero ad attivare forme di gestione diretta ove se ne ravvisi la convenienza e la possibilità organizzativa.</p>	<p>organizzative ove possibili, professionalità da impiegare ecc)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Disponibilità a forme di gestione indiretta</li> </ul>
<p><b>Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020</b></p>	
<p><b>Procedure tecniche ed amministrative</b></p>	
<p>Vincoli sul territorio interessato</p>	
<p>Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici</p>	
<p>Conformità alle norme ambientali</p>	
<p>Stato della progettazione (ove presente)</p>	
<p>Previsione dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)</p>	
<p>Previsione dell'intervento nell'ambito dei Piani di Mobilità Urbana (ove rilevante)</p>	
<p><b>Tempi previsti per l'attuazione</b></p>	
<p>Data IGTV (Impegno Giuridicamente Vincolante)</p>	
<p>Data avvio</p>	
<p>Data conclusione</p>	
<p><b>Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario</b></p>	
<p>Importo totale</p>	<p>_____ euro</p>
<p>di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020</p>	<p>_____ euro</p>
<p>di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)</p>	<p>_____ euro</p>
<p><b>Tempi stimati per progettazione e attuazione</b></p>	
<p>Tempi previsti per la redazione della progettazione esecutiva, validata e approvata</p>	<p>I tempi indicati devono essere coerenti con il cronoprogramma allegato al progetto</p>
<p>Tempi previsti per l'emanazione del bando di gara</p>	
<p>Data di sottoscrizione del contratto relativo all'appalto principale</p>	
<p>Data ultimazione delle attività e/o dei lavori (gg/mm/aa)</p>	
<p>Data dell'ultimo pagamento del beneficiario a favore dell'aggiudicatario (gg/mm/aa)</p>	
<p>Data di operatività del progetto</p>	



(gg/mm/aa)			
<b>Indicatori</b>			
ID	Descrizione	U.M.	
SP39	Superficie oggetto di intervento	Mq alloggi____ servizi____	<i>Indicare i metri quadri complessivi dell'intervento distinti tra alloggi e servizi</i>
SP38	Abitazioni ripristinate in zone urbane	N. alloggi	<i>Indicare il numero di alloggi</i>

## Format Piano di Azione Locale (PAL)

1. Finalità e obiettivi
<i>Descrizione sintetica degli elementi essenziali del piano e degli obiettivi coerentemente con i bisogni prioritari individuati.</i>
2. Ambito di applicazione (localizzazione)
<i>Definizione dell'area bersaglio, della diagnostica territoriale e delle infrastrutture, della diagnostica di carattere socioeconomico dei gruppi target destinatari dell'intervento, delle azioni integrate su infrastrutture e su gruppi destinatari, della capacità di contribuire alla riduzione del disagio sociale e rigenerazione fisica, sociale ed economica dell'area<sup>1</sup>.</i>
<i>Analisi sintetica dell'area di intervento relativa a sistema territoriale/infrastrutturale e contesto socio-economico con espressa indicazione dei servizi culturali, educativi e sociali presenti nell'area oggetto di intervento<sup>2</sup>.</i>
3. Partenariato e sistema di partnership locale
<i><sup>3</sup>Inserire l'elenco degli stakeholder primari che hanno sottoscritto le lettere di adesione<sup>4</sup> alla costruzione della strategia di innovazione sociale di contrasto al disagio abitativo (attori locali rappresentativi rispetto all'area, ai fabbisogni e alle tematiche della parità di genere, disabilità e</i>

<sup>1</sup> Il Piano dovrebbe innanzitutto specificare la localizzazione oggetto di intervento (delimitare, laddove possibile, l'ambito territoriale con indicazione di quartiere/perimetro/via/estensione dell'area interessata) e, pertanto, essere realizzato dal e/o con il Comune interessato dall'incremento di edifici ERS. Il Piano dovrebbe, inoltre, focalizzarsi su ambiti definiti di livello sub-comunale, circoscritti ed omogenei garantendo così la contiguità spaziale e la connessione funzionale delle azioni, ovvero ambiti caratterizzati da specifiche criticità sociali, ambientali, economiche, territoriali, ecc. La sezione dovrebbe, pertanto, contenere un'analisi sintetica dell'unità territoriale sub comunale di intervento suddivisa in due parti: 1)Analisi relativa al sistema di infrastrutture.2)Analisi relativa al contesto socio-economico

<sup>2</sup> Specificare se trattasi di Servizi culturali e ricreativi o di Servizio socio-assistenziale disciplinato nella DGR194/2017. In quest'ultimo caso, specificare la coerenza dei servizi presenti con il target di riferimento come da disciplina succitata e la forma di sostentamento alla gestione.

<sup>3</sup> Il PAL deve contribuire allo sviluppo di comunità sostenibili e facilitare la partecipazione degli attori locali alla realizzazione del piano. Occorre, quindi, prevedere, tra l'altro, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241.

<sup>4</sup> Le lettere vanno allegate al documento

*non discriminazione – persone fisiche, enti pubblici e privati). Per ciascuno occorre indicare la denominazione, la sede, la tipologia di rappresentatività identificata rispetto all'area, ai fabbisogni e alle tematiche della parità di genere, disabilità e non discriminazione.*

#### 4. Strumenti e fondi

*Ricognizione dei diversi strumenti e fondi destinati alle aree bersaglio interessate dagli interventi, all'interno dei Comuni ATA.*

*Il PAL dovrà contenere e fare riferimento ad azioni programmate e/o in corso di attuazione e/o realizzate a livello di area di intervento, raccordarsi ed essere sinergico con la programmazione sociale, infrastrutturale, economica.*

*La predisposizione del Piano – vincolante per l'ammissibilità degli interventi di riqualificazione degli alloggi sociali – si pone l'obiettivo di ottimizzare le risorse disponibili a livello locale massimizzando, inoltre, l'interoperabilità tra programmi operativi, tra questi e altri fondi e altri fonti di finanziamento<sup>5</sup>*

#### 5. Risultati attesi

*Descrizione dei risultati che si intende raggiungere, anche al fine di misurare, a conclusione del Piano, realizzazioni conseguite (edifici realizzati, beni prodotti, ecc.) e cambiamenti acquisiti (soprattutto con riguardo ai destinatari finali, ovvero popolazione residente). Miglioramento degli*

<sup>5</sup> A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Azioni già finanziate o in corso di finanziamento per il recupero, potenziamento e/o realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria volte a migliorare l'accessibilità, la vivibilità e la sicurezza del contesto urbano;
- interventi mirati alla qualità eco-sistemica e fruitiva e al contenimento dei consumi energetici, al miglioramento della qualità ambientale, dell'economicità della gestione e della manutenzione di servizi collettivi, finanziati sia direttamente dagli Enti locali sia a valere sui diversi strumenti come, ad esempio, PO FESR Basilicata, Accordi di Programma Quadro, Fondo Sviluppo e Coesione, ecc.
- Operazioni di recupero, e/o riutilizzo, e/o adeguamento/completamento per la fruizione pubblica, di edifici ed aree degradate o suscettibili di degrado, che migliorino la qualità dei servizi di zona;
- Azioni volte a rendere funzionale il sistema di mobilità pubblica e a migliorare le condizioni ambientali generali.
- Azioni avviate nell'ambito dell'iniziativa SIA: misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un beneficio economico in favore delle famiglie in condizioni di fragilità sociale e disagio economico nelle quali almeno un componente sia minorenni o sia presente figlio disabile o donna in gravidanza
- Azioni finanziate nella rete SPRAR
- Azioni finanziate a valere sul Fondo FAMI
- .....

*indicatori qualitativi e quantitativi inerenti i bisogni sociali e relativi servizi interessati.*

#### **6. Quadro finanziario**

*In base ai requisiti di ammissibilità del PO FESR per l'Azione 9B.9.4.1 il PAL dovrà contenere un prospetto delle fonti di finanziamento e relativo impiego.*

#### **7. Modalità di gestione, informazione, monitoraggio, animazione e valutazione**


*Sostenibilità gestionale e finanziaria da conseguire attraverso un Piano di gestione di taglio innovativo sociale che oltre alle tradizionali attività di gestione amministrativa e finanziaria sia orientato alla promozione di attività di partecipazione e responsabilizzazione degli inquilini (es. educazione alla condivisione e cogestione dei servizi e spazi condominiali comuni di pertinenza).*

*Individuazione dei Soggetti responsabili e delle funzioni svolte, rispettivamente, quale Responsabile delle risorse umane e tecniche per la gestione degli interventi di natura infrastrutturale e Responsabile dell'implementazione e dell'adozione della Strategia di Innovazione sociale di contrasto al disagio abitativo.,*

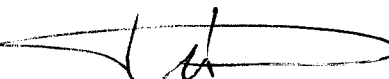
*Descrizione degli strumenti di comunicazione, promozione ed informazione previsti, descrizione delle attività di monitoraggio previste, descrizione delle attività di animazione previste, descrizione delle attività di valutazione previste.*

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data

9.03.2018

al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

